

“LASCIA DIO, FIDATI DI ME”

**GESÙ SI FIDA IN MODO ASSOLUTO DI DIO E SCONFIGGE
IL TENTATORE**

Come la prima lettura, il Vangelo di oggi ci racconta la grande abilità del diavolo, il tentatore, che in ogni modo cerca di convincere Gesù ad allontanarsi da Dio. Ma Gesù è una roccia: non cede, si fida di Dio in modo assoluto! E questo per noi non è solo un esempio da imitare; ma è prima di tutto un annuncio: per quanto forte, il diavolo è stato sconfitto. Non è invincibile.

A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

Recitiamo a cori alterni questa preghiera salmica che ci presenta la Parola di Dio come guida per ogni credente.

La parola di Dio è un grande dono,
trasmette una forza che nessun altro sa dare.
Testimonia la salvezza e il bene
ed è fonte di sapienza per tutti.
La Parola di Dio è un messaggio
che non cambia con il cambiare delle mode.

La Parola di Dio è la buona notizia
che riempie di gioia i credenti.
Non è frutto di ragionamenti complicati
ma testimonianza di una storia di salvezza.
Le persone semplici la leggono con gioia
e i poveri ne colgono l'annuncio di liberazione.

Propone scelte fondate sulla verità,
dettate da profondo senso di giustizia;
niente è la ricchezza al suo confronto,
nulla il più grande tesoro;
dona alla vita un gusto

dolce come miele raffinato.

L'impegno di metterla in pratica
richiede costanza nell'ascolto,
preghiera, dialogo con gli altri,
e l'umiltà di mettermi in discussione.

La sua proposta è così radicale
che a volte mi sembra un'utopia impossibile
da incarnare nelle scelte quotidiane.
Mi sento tanto incoerente, Signore,
e te ne chiedo umilmente perdono.

Tienimi lontano dalla tentazione
di racchiuderla in schemi teologici
o di farne un prontuario morale.
Solo così sarò un vero credente,
sempre in ascolto della Parola
senza sentirmi un arrivato.

Sergio Carrarini, Preghiera semplice.

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Mt 4,1-11

In quel tempo,

¹ Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ² Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³ Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴ Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

⁵ Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶ e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». ⁷ Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

⁸ Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹ e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰ Allora Gesù gli

rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

¹¹ Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

C. Per entrare in argomento

Nella prima domenica di Quaresima al Vangelo secondo Matteo è abbinato come prima lettura il capitolo terzo della Genesi, quando Adamo ed Eva si sono lasciati sedurre dalla tentazione e la loro fiducia in Dio è venuta meno. Il serpente, strisciando, ha insinuato il dubbio: e se Dio vi nascondesse qualcosa?

Il Brano del Vangelo ci racconta che anche Gesù è stato tentato: anche con lui il diavolo ha provato ad insinuare il sospetto, per due volte; alla terza ha lasciato cadere la maschera e si è dichiarato per quello che veramente voleva:

“Lascia Dio, fidati di me”.

Quante volte anche noi sentiamo, da tante voci, questa frase nella nostra vita quotidiana.

Che reazione ci provoca?

- Confusione
- Smarrimento
- Cedimento
- O.....

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

Matteo ci ha detto, in questo brano, che Gesù ha sconfitto il tentatore fidandosi ciecamente del Padre.

Sovente la vita ci pone di fronte a scelte, piccole o grandi, che interpellano la nostra coscienza e di fronte alle quali ci sentiamo coinvolti come credenti. L'annuncio di Gesù può diventare realtà anche per noi.

- Abbiamo qualche esperienza nostra o che vediamo vissuta da chi ci sta attorno di resistenza alle sollecitazioni del male?

F. Preghiamo tutti insieme:

Padre mio
mi abbandono a Te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa Tu faccia di me
ti ringrazio.
Sono pronto a tutto.
Accetto tutto.
Purchè la Tua volontà
si compia in me e in tutte le tue creature,
non desidero altro, mio Dio.
Depongo la mia vita nelle Tue mani.
Te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché Ti amo
ed è per me un'esigenza d'amore
il donarmi, il rimettermi
nelle Tue mani senza misura,
con una fiducia infinita,
perché Tu sei
il Padre mio.

fr. Charles de Foucauld

Impegno personale

In questa settimana mi impegno a vivere le mie giornate senza affanno ed ansia, fidandomi di Dio e ripeto: “Padre nostro che sei nei cieli non ci abbandonare nella tentazione ma liberaci dal male”.